VENERDI' 14 SETTEMBRE 1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 114 — Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16. Compart. al lutto L. 30. Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g. Telef. 9.59

Direzione Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Il Consiglio dei Ministri degli Esteri a Londra ha iniziato le discussioni per il trattato di pace con l'Italia

Nella stampa britannica si fa largo il senso della realtà e il riconoscimento delle necessità del nostro Paese

LONDRA, 13 settembre.

(Reuter) - Al termine della riunione di ieri il Consiglio dei ministri degli Esteri ha diramato il seguente comunicato:

«Il Consiglio dei ministri degli Esteri ha tenuto la sua seconda riunione dalle 16 alle 18.30 di oggi. A causa delle quantità di documenti che debbono essere introdotti e studiati è stato deciso di tenere la prossima riunione invece di domani, come stabilito in un primo tempo, venerdì alle 11».

Il corrispondente diplomatico della «Reuter» informa che i sostituti dei ministri degli Esteri si incontreranno domani come di regola. Si ritiene generalmente che i documenti la cui traduzione ha ritardato di 24 ore il lavoro della Conferenza consistono in atti e *memorandum* preparati dalle varie Delegazioni relativamente al trattato di pace con l'Italia. Negli ambienti ufficiali non si dà alcun peso alla ipotesi che il ritardo sia stato invece causato da qualche difficoltà per la soluzione della quale sia stato richiesto l'intervento di più alte autorità. E' evidente tuttavia che nessuna decisione in relazione alla pace con l'Italia è stata ancora raggiunta.

Le rivendicazioni jugoslave

Circa le deliberazioni dei ministri degli Esteri in merito alle rivendicazioni jugoslave, il corrispondente diplomatico del *News Chronicle* scrive che esistono certamente delle «giustificazioni per almeno alcune modifiche» della frontiera fra l'Italia e la Jugoslavia nella Venezia Giulia ma che «non è probabile che le massime richieste jugoslave trovino un grande appoggio nel Consiglio»

«E' probabile che venga raggiunto un compromesso che lasci Trieste e la fascia costiera, comprendente anche Gorizia, alla sovranità italiana ma dia alla Jugoslavia la maggior parte della penisola istriana compresi i porti di Pola e Fiume». Il corrispondente così conclude: «E' probabile che prima di prendere decisioni definitive i membri del Consiglio invitino una rappresentanza jugoslava. Ciò potrà avvenire la prossima settimana. Sulla base delle conclusioni raggiunte dal Consiglio, dopo aver esaminato tutti i punti di vista si stenderà un abbozzo dei termini del trattato di pace con l'Italia che sarà poi dato alle Delegazioni per la formulazione definitiva e per la stesura. Si spera in tal modo che lo schema del trattato di pace con l'Italia possa essere pronto per la approvazione degli altri Governi interessati delle Nazioni Unite nei primi giorni di novembre».

Il corrispondente diplomatico della «Reuter» scrive che la preparazione dei trattati di pace per l'Italia, la Finlandia, l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria richiederà probabilmente un tempo maggiore di quanto molti osservatori non avessero ritenuto in un primo momento.

Le discussioni sul trattato di pace per l'Italia, iniziatesi ieri, proseguiranno presumibilmente domani quando le conversazioni saranno riprese dopo un giorno di interruzione. Uno dei primi problemi da risolvere sarebbe se i vari Paesi che hanno rivendicazioni da avanzare contro l'Italia debbano essere o meno rappresentati alla Conferenza e se l'Italia stessa debba essere invitata e quando a esporre le sue ragioni.

Non si ha ancora alcuna indicazione circa il punto di vista russo nei confronti dell'Italia, ma si suppone che la delegazione sovietica abbia approfittato della interruzione di oggi per documentarsi più ampiamente sulla questione.

Si conferma ufficialmente che il Governo britannico ha ricevuto la nota egiziana circa il futuro della Libia. Si ritiene che la nota stessa, secondo la quale dovrebbe essere indetto un plebiscito e rispettata la volontà della popolazione libica nel determinare il futuro della regione, sarà presa nella dovuta considerazione dal Consiglio dei ministri degli Esteri quando verranno discusse le questioni coloniali relative al trattato di pace con l'Italia.

La «Reuter» ha da Beirut che la lega del Kurdistan, rappresentante le tribù kurde dell'Iraq settentrionale dove si sono avuti recentemente dei disordini, ha inviato una protesta alla Conferenza dei ministri degli Esteri lamentando l'uso da parte del Governo iracheno di «artiglierie pesanti e di forze aeree per la distruzione di villaggi e per il massacro di donne e bambini indifesi».

La protesta specifica che il Governo dell'Iraq «iniziò il 7 agosto operazioni militari contro tribù kurde specialmente contro la tribù barzani».

Da Parigi si apprende che il gen. George Catroux, ambasciatore francese a Mosca, è giunto oggi in aereo nella capitale francese. Egli proseguirà immediatamente per Londra dove la sua presenza è stata richiesta dal ministro degli Esteri francese Bidault.

Un'intervista di De Gasperi al corrispondente del "Times,,

Il corrispondente romano del *Times* ha avuto un lungo colloquio con il ministro degli Esteri De Gasperi intorno alle varie questioni della pace.

Il *Times* ne ha messo in rilievo alcuni punti pubblicando il seguente telegramma: «Il destino di Trieste e della Venezia Giulia costituisce l'oggetto principale delle speranze e dei timori italiani in questo momento. Ciò mi è stato confermato stamane da De Gasperi, ministro degli Esteri italiano, nel corso di una conversazione su alcuni dei principali punti che sono destinati a costituire oggetto di negoziati. Egli mi ha detto che nulla potrebbe ferire il sentimento nazionale degli italiani così profondamente quanto il rifiuto di ciò che essi considerano pura giustizia in questo campo».

De Gasperi ha ricordato che il tracciato originale proposto dal Presidente Wilson per la determinazione della frontiera tra l'Italia e la Jugoslavia tendeva ad un onesto compromesso tra gli interessi strategici, etnici ed economici di entrambe le parti. Anche il trattato di Rapallo ebbe per base il libero accordo tra i Governi dell'Italia e della democratica Jugoslavia. Ciò nondimeno — egli ha detto — il Governo italiano è pronto a fare delle ulteriori concessioni basate sulla proposta Wilson. «Trieste — egli ha detto — è città italiana. I porti e le piccole città della costa occidentale dell'Istria, Pola, Rovigno, Parenzo e le rimanenti sono anche più italiane di Trieste. Queste città devono avere un retroterra da cui poter trarre viveri e acqua. Le miniere carbonifere d'Arsa, situate ad est della presente linea di demarcazione, sono una creazione del capitale e del lavoro italiano e sono di gran lunga più necessarie all'Italia che non alla Jugoslavia».

Riguardo alle richieste di riparazioni sollevate a Potsdam, De Gasperi ha detto: «Eventuali richieste di riparazioni indirizzate all'Italia trascurano il fatto che sin dal 13 ottobre 1943 il popolo italiano ha combattuto fianco a fianco con gli Alleati contro lo stesso nemico apportando un sostanziale contributo allo sforzo di guerra comune. Esse inoltre ignorano le dure sofferenze e le difficoltà economiche causate dalle immense distruzioni inflitte dalla guerra. Un primo esame dei danni di guerra presenta una cifra equivalente all'intero reddito nazion., cioè a circa 7500 milioni di sterline al cambio ufficiale. Soltanto il tributo pagato alla Germania ammonta a circa 500 milioni di sterline. A ciò vanno aggiunti la totale disarticolazione dell'economia del Paese, la perdita quasi totale della flotta mercantile, il vettovagliamento degli impianti industriali, la mancanza di fertilizzanti, le perdite umane e le dolorose serie di sciagure che seguono a una così vasta catastrofe e di cui si deve tener pur conto. D'altra parte dovrebbero venire anche ricordati i sostanziali rifornimenti di materiali e servizi resi agli Alleati da parte dell'Italia».

La stampa britannica e le colonie italiane

In molti settori della stampa britannica si domanda oggi che all'Italia venga riconosciuto lo *status* di alleata e che le venga dato maggior aiuto per la sua rinascita economica. Al tempo stesso peraltro, a quanto la stampa stessa scrive, appare che in Inghilterra non si ritiene in genere che l'Italia debba riavere il possesso delle sue colonie.

Secondo quanto scrive il corrispondente diplomatico del liberale *News Chronicle*, si crede che i ministri degli Esteri ora riuniti a Londra siano in linea generale d'accordo a che le colonie italiane vengano «poste sotto amministrazione fiduciaria» nella forma prevista dalla Carta delle Nazioni Unite.

Si ritiene — sempre a detta del corrispondente — che gli Stati Uniti siano favorevoli a concedere all'Italia stessa il mandato su tutti i territori che formavano i suoi possedimenti in Africa, ma sembra improbabile che, conoscendo i sentimenti delle popolazioni di alcune di queste zone nei confronti degli italiani, la Gran Bretagna sia pronta ad appoggiare una soluzione così estrema.

Il punto di vista britannico — aggiunge il corrispondente — tenderà più probabilmente a suggerire che la sola Tripolitania torni sotto amministrazione fiduciaria all'Italia e che la Gran Bretagna stessa abbia la tutela della Cirenaica e del territorio che comprende l'ex Somalia italiana, la Somalia britannica e i territori dell'Ogaden, mentre l'Eritrea passerebbe all'Etiopia

Il noto giornalista Garvin scrive dal canto suo nel «Daily Telegraph»:

«Nè la Libia e Tripoli possono tornare sotto la sovranità italiana e tanto meno le regioni oltre Suez: l'Eritrea e la Somalia. Ma nell'Africa settentrionale — egli aggiunge — una amministrazione internazionale, costituita da un consiglio delle cinque Potenze, può decidere che vi venga accolta l'emigrazione italiana».

«Gli italiani — scrive Garvin nello stesso articolo — sono per natura un popolo laborioso, gaio e pacifico quant'altri mai. Il loro cuore non ha mai partecipato alla guerra fascista. Sono stati i primi a rompere con l'asse. La loro insurrezione nel nord è stata una delle più coraggiose ed abili fra le azioni di tutti i movimenti europei di resistenza. Sotto il capo migliore dell'insurrezione stessa, il sig. Parri, essi hanno istituito un Governo democratico nazionale. Nel loro cuore e negli sforzi compiuti per quasi due anni essi sono stati alleati. Non v'è ragione per negare loro ancora questo nome ma vi è ogni onesta e generosa ragione per fare il contrario, eccetto il fatto che debbono essere ancora prese in esame e giudicate le richieste giunte da quasi ogni parte per i territori italiani. L'Italia nel frattempo dovrebbe essere considerata come una Nazione libera ed amica»

Quello che occorre per la nostra ripresa

Garvin sostiene poi che l'Italia debba essere fornita di materie prime, carburante e mezzi di trasporto; e in ciò è d'accordo con lui Alexander Clifford, corrispondente del «Daily Mail», il quale telegrafando da Roma al suo giornale ricorda le vicissitudini della vita politica italiana a partire dall'ultima guerra ed aggiunge: «La questione non è tanto se l'Italia meriti aiuto quanto se si può ammettere di avere nella nuova Europa un Paese in preda alla fame, al disagio, all'anarchia e alla miseria». Con l'aiuto sinora dato dagli Stati Uniti e dall'UNRRA — continua Clifford — l'Italia può giungere sino alla fine dell'anno. Se essa viene ancora considerata nazione nemica immeritevole di aiuto languisce e muore. Vi piaccia o non, io ritengo che l'aiuto le si debba dare».

Descrivendo gli sforzi che gli italiani stanno essi stessi compiendo per rimettere il loro Paese sulla via della rinascita, Clifford aggiunge: «Gli ingegneri alleati dicono che ha del miracoloso il modo con cui il sistema elettrico del Paese è stato rimesso in funzione. In Sardegna l'industria del carbone sta aumentando la sua produzione a sbalzi. A Torino le fabbriche della Fiat stanno riprendendo la produzione e i trasporti in Italia costituiscono una delle necessità più urgenti. La terra viene coltivata eccetto là dove vasti campi di mine non sono ancora rastrellati. Le ferrovie vengono rimesse su metro a metro e quasi ogni giorno si annuncia che nuovi treni rientrano in servizio. Ma questo è tutto quello che può fare e non di più. L'Italia deve importare grano e carbone ed è disperatamente priva di tessuti».

La notizia circa pretesi mutamenti della Costituzione e consiglio di reggenza è priva di qualsiasi fondamento

ROMA, 13 settembre.

(Ansa) - La Presidenza del Consiglio dei ministri comunica: Sono destituite da qualunque fondamento le informazioni pubblicate da un quotidiano di Milano e riportate da un altro giornale di Roma, intorno a pretesi mutamenti costituzionali e correlativa costituzione di consiglio di reggenza e reggenti. Sempre dalla stessa fonte proveniva altra notizia formalmente smentita nei giorni scorsi relativa ad asseriti incontri del Luogotenente, presentata con analoga ricchezza di particolari, inventati parimenti di sana pianta.

Eisenhower e Clark a Roma

CITTA' DEL VATICANO, 13 sett.

Questa mattina si sono recati a visitare la Basilica di San Pietro il generale Eisenhower e il generale Clark; erano accompagnati dal sig. Tittman dell'Ambasciata degli Stati Uniti presso la Santa Sede. Dopo la visita i due generali sono saliti al Palazzo Apostolico per essere ricevuti dal Santo Padre.

A proposito dell'Udienza, l'*Ansa* apprende che il Santo Padre si è molto compiaciuto di ricevere i due generali e la conversazione vivamente cordiale si è protratta per 25 minuti. Essa si è aggirata in modo particolare sulle condizioni della Germania e sull'Austria, dove i due alti personaggi hanno rispettivamente il loro comando.

I due generali giunti a Roma, nelle prime ore di oggi, ripartiranno, a quanto sembra, in giornata.

Nella loro visita alla Basilica Vaticana, erano accompagnati da otto ufficiali del seguito. Il Papa ha ricevuto nella sua biblioteca privata, dapprima i due generali, quindi sono stati introdotti le persone del seguito.

Era presente oltre ai due Consiglieri diplomatici dell'Ambasciata, anche mons. Walter Carroll della Segreteria di Stato.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, sig. Kirk, ha offerto oggi a Palazzo Barberini una colazione ai generali Eisenhower e Clark. Tra gli invitati erano anche il Luogotenente generale del Regno e l'ammiraglio Stone.

La "Ligion of merit,, concessa alla memoria di un glorioso ufficiale degli alpini

FIRENZE, 13 settembre.

(Ansa) Un generale dell'esercito degli Stati Uniti, ha consegnato stamane alla madre del maggiore degli alpini dell'esercito italiano, De Cobelli, la «Ligion of merit» alla memoria, per il suo eroismo nell'azione del 23 marzo 1945 nella Valle dell'Idice, in cui trovava morte gloriosa. La cerimonia è avvenuta in Piazza Vittorio Emanuele II, presenti un reparto della Military Police con bandiera, diversi ufficiali americani, le Autorità cittadine e numerosa folla di popolo.

Il contributo italiano alla guerra di liberazione

Una dichiarazione del generale Browning

LONDRA, 13 settembre

Nel rendere pubblici dati e fatti relativi al contributo dell'Italia alla guerra di liberazione, il generale Browning, capo della Missione militare britannica presso il Comando italiano, si è così espresso:

«L'esercito italiano raggiunse all'epoca della resa tedesca un totale di 300 mila uomini ed ha senza dubbio avuto parte notevole nella liberazione dell'Italia. La creazione di questo esercito rappresenta un fatto unico nella storia, perchè avvenne in tempo di guerra, in un momento di sconfitta nazionale e in un Paese per gran parte occupato dal nemico. Ma il popolo italiano era deciso a fare del suo meglio e guadagnarsi, secondo le parole di Churchill, il suo biglietto di ritorno. La nascita di questo esercito data dal 1 settembre del 1943. Le condizioni erano allora caotiche: il morale era a zero.

«Fra enormi difficoltà, cominciando dal nulla, gli italiani compirono questo sforzo, coadiuvati dalle direttive alleate. Vennero rapidamente costituite centinaia di unità i cui effettivi raggiunsero in breve 200 mila uomini, ed in cui erano rappresentate tutte le specialità dell'esercito. L'equipaggiamento che si potè trovare era italiano, ma verso la metà del 1944 si ottenne l'autorizzazione del Governo britannico all'equipaggiamento delle unità di prima linea con materiale inglese. Corsi inglesi di addestramento prepararono gli istruttori italiani, che a loro volta istruirono le truppe. Si cristallizzarono così progressivamente le Divisioni di prima linea chiamate gruppi Quattro avevano già combattuto valorosamente e il quinto entrò in linea immediatamente prima della resa tedesca. Il Maresciallo Alexander, si interessò sempre personalmente a questo esercito elogiandolo in diverse occasioni.

«La lotta contro il tedesco sui vari fronti, in Italia, in Corsica e nei Balcani, costò agli italiani 17 mila morti, e, con i feriti e i dispersi, 43 mila perdite in tutto. Questo sforzo non sarebbe stato possibile senza il vastissimo contributo alleato di armi, viveri ed equipaggiamento: non era compito facile organizzare un esercito di 300 mila uomini in così breve spazio di tempo. Io credo — conclude il Generale Browning — che gli italiani meritino grande plauso per il modo con cui hanno compiuto questo sforzo»

La media dei cambi al giorno 9 settembre

ROMA, 13 settembre.

(Ansa) Il ministero del Tesoro comunica la media dei cambi e delle rendite del giorno 12-9-45; Stati Uniti a 100, odierna, invariati, Gran Bretagna 400, odierna, invariati; Francia 2.075, odierna, invariati; Svizzera 23,30, odierna, invariati; Belgio 2.2845, odierna, invariati; Olanda 37.7415, odierna, invariati; Portogallo 4.057, odierna, invariati; Svezia 23.845, odierna, invariati; Spagna 9.48, odierna, invariati; Turchia 77.52, odierna, invariati.

IL CONGRESSO DELLE "TRADE UNIONS,,

La riunione chiede che il movimento sindacale mondiale possa partecipare alle discussioni per la pace

BLACKPOOL, 13 settembre.

(Reuter) L'episodio saliente della seduta pomeridiana del congresso delle Trade Unions è stato dato da un violento attacco di G. Meany, inviato come osservatore dalla Federazione americana del lavoro contro i sindacati russi Meany ha dichiarato che l'organizzazione alla quale egli appartiene non parteciperà al congresso sindacale mondiale di Parigi a causa della presenza di rappresentanti degli «pseudi sindacati» sovietici e del C.I.O. (Unione americana dei lavoratori dell'industria).

«Noi non riconosciamo nè concediamo che le unioni russe siano dei sindacati» ha detto Meany. Le unioni russe sono sostanzialmente uno strumento dello stato. Esse sono mezzi di cui il governo si serve per imporre la sua dittatura di partito. Questi cosiddetti sindacati servono a proteggere gli interessi dello stato sovietico anche dove questi siano diversi od opposti a quelli dei lavoratori. Questi cosiddetti sindacati appoggiano attivamente il sistema sovietico delle liste nere di lavoratori e delle deportazioni nei campi di lavoro, sistema che si è risolto nella riduzione in schiavitù di milioni di contadini lavoratori e professionisti costretti ad un lavoro forzato e senza protezione dal lo sfruttamento».

Quanto al C.I.O. che a differenza dell'A.F.L. è stato sempre in ottimi rapporti con i russi, Meany ha ricordato come questa organizzazione abbia fatto del suo meglio al principio della guerra per «paralizzare la lotta contro Hitler». Quando la Russia entrò in guerra la stessa organizzazione cominciò improvvisamente a sollecitare con grande clamore l'apertura del secondo fronte. Per tutte queste ragioni, ha concluso l'oratore, la A. F. L. non può partecipare alla Federazione mondiale del lavoro. «La partecipazione ad una organizzazione mondiale che tenterebbe di dettare al nostro governo la sua politica estera è per noi inconcepibile»

Meany è stato interrotto più volte durante il suo discorso da grida di protesta di alcuni rappresentanti del C.I.O. ma alla fine è stato calorosamente applaudito dalla maggioranza.

L'Unione nazionale britannica dei minatori ha espresso oggi al congresso delle Trade Unions con una «risoluzione di emergenza» la «sua profonda inquietudine». Per la situazione sindacale greca in relazione al proposito del ministero greco del lavoro di annullare le recenti elezioni sindacali. «In vista degli sforzi fatti dal congresso sindacale britannico per favorire la ripresa del movimento sindacale greco — continua la mozione — e degli accordi presi con la piena approvazione del Governo greco sulla procedura relativa alle elezioni sindacali il congresso spera vivamente che i termini di questi accordi saranno onestamente osservati dal Governo».

Nella seduta odierna del Congresso delle Trade Unions il Segretario generale sir Walter Citrine ha energicamente confutato le critiche espresse ieri dal rappresentante dell'A. F. L. G. Maney riferendosi alla conferenza sindacale mondiale indetta a Londra lo scorso anno, egli ha detto: «Quella conferenza fu lo sviluppo logico della politica che il congresso delle Trade Unions aveva seguito dall'inizio della guerra. Erano stati istituiti consigli fra le organizzazioni sindacali inglesi e francesi e poi tra quelle inglesi e quelle russe e quando gli Stati Uniti entrarono in guerra si tentò di estendere ancor più questa stretta coopedazione tentando di istituire un consiglio delle Trade Unions anglo-russo-americano. Tuttavia non si riuscì. Citrine ha così proseguito: «Questo è tempo di sincerità; è molto importante per noi comprendere il punto di vista della Federazione americana del lavoro ma è egualmente importante che questa comprenda il nostro atteggiamento. Non riesco ancora a capire quale errore abbia commesso il Consiglio britannico delle Trade Unions tentando di svolgere una politica comune» Dopo aver affermato che è nel suo carattere non sfuggire alle accuse rivolte dalla stampa, sir Citrine ha detto: «C'è un limite di sopportazione in ogni cosa. Negli Stati Uniti si deve comprendere che il Consiglio britannico crede nella unità internazionale dei sindacati *(applausi)* Citrine ha quindi affermato che non vi è stato alcun cambiamento di condotta nella politica delle Trade Unions britanniche e che l'assenza dei rappresentanti dell'A F L alla riunione di Londra rappresentava un grave colpo per l'unità sindacale internazionale. Dopo aver espresso la sua fiducia nella collaborazione americana Citrine ha dichiarato che sarebbe una cosa eccellente se il Governo britannico decidesse la pianificazione della produzione del consumo e della vita economica generale del paese come è avvenuto nella Russia sovietica. «Sarebbe ottima cosa, egli ha proseguito, che le Trade Unions britanniche potessero collaborare alla economia pianificata del paese»

Il Congresso ha poi approvato la decisione di chiedere che il movimento sindacale mondiale possa partecipare attivamente alle deliberazioni dell'organizzazione delle Nazioni Unite e alla preparazione delle condizioni di pace

E' stata infine approvata una mozione presentata dal prof. P. M. Blackett della Association of Scientific Workers nella quale si propone che il Congresso delle Trade Unions istituisca un comitato consultivo per le ricerche scientifiche il quale studi, tra l'altro, le possibilità di impiegare a fini di pace l'energia atomica. Il Congresso è stato quindi aggiornato a venerdì

Dal Giappone sconfitto

Il principe Konoye getta sull'esercito tutta la responsabilità della guerra

Tojo si rimette - La soppressione della società "il Drago Nero,,

LONDRA, 13 settembre.

(Reuter) - Il corrispondente da New York del «Times» comunica che il principe Konoye (che fu tre volte primo ministro giapponese ed è ora uno dei consiglieri dell'Imperatore) ha dichiarato in un'intervista che uno degli obiettivi del governo imperiale è di eliminare l'esercito dalla vita politica e sociale del paese.

Il mondo — ha detto Konoye — non ha potuto avere fiducia nel Giappone giacchè mentre il governo prometteva una cosa le autorità militari ne ordinavano un'altra ma d'ora in poi ciò che sarà promesso potrà venir mantenuto Kanoye ha rivelato poi di essere stato lui stesso sorvegliato e minacciato dalla polizia militare segreta negli ultimi tre anni ed ha espresso l'opinione che saranno necessari almeno un paio di mesi per rinforzare la polizia ordinaria in modo che questa possa provvedere alla protezione del popolo.

Passando a parlare «dell'incidente» con la Cina il principe ha detto che egli avrebbe forse potuto raggiungere un accordo col generale Chiang Kai Shek se non fosse stato fermato quando a bordo di una nave si recava ad incontrarlo.

«L'Imperatore, io e la maggioranza del gabinetto — ha aggiunto Konoye — eravamo propensi ad accettare di ritirarci dalla Cina secondo la richiesta americana ma Tojo appoggiato dalla cricca militare si oppose violentemente ed io dovetti ritirarmi». Il principe ha soggiunto che a suo avviso l'Esercito è ancora tanto potente che la sua influenza potrà essere eliminata soltanto con l'aiuto delle forze americane e questo è certamente il desiderio della maggioranza del popolo.

Il principe dopo aver rilevato che la posizione del Giappone è diversa da quella della Germania dopo l'altra guerra giacchè ora in Giappone le forze militari sono completamente screditate ha così concluso: «La cosa più importante da dichiarare è che tanto «l'incidente» con la Cina quanto la guerra contro gli alleati avrebbero potuto essere evitati; la colpa di entrambi ricade principalmente sui militaristi giapponesi».

E' stato oggi ufficialmente annunciato a Chungking che truppe cinesi sono entrate a Hanoi capitale amministrativa dell'Indocina francese.

Viene comunicato oggi che Tojo le cui condizioni di salute sono discrete sta mettendo in pericolo la guarigione rifiutandosi di prender cibo. Egli si trova tuttora in un ospedale da campo a Yokohama ed è pienamente cosciente.

Un dispaccio da Tokio informa che è stata convocata una riunione straordinaria del gabinetto giapponese per discutere la decisione del gen. MacArthur di includere nella lista di coloro che dovranno essere «presi in custodia» alcuni membri del gabinetto Tojo che erano al governo al tempo dell'attacco contro Pearl Harbour.

La società giapponese del «drago nero» la cui soppressione è stata ordinata dal gen MacArthur ha ricevuto un colpo decisivo con l'arresto dell'ammiraglio Shigetako Shimada che fu ministro della marina nel gabinetto Tojo e di altri sette dei suoi principali organizzatori.

Questa società con i larghissimi fondi di cui disponeva con i suoi sistemi terribili era temutissima anche dalle più alte personalità politiche giapponesi ed ha esercitato per lunghi anni una profonda quanto sinistra influenza sulla politica del paese.

IL PROCESSO DI SCHIO

Il verdetto della Corte Generale alleata

La pena capitale a tre degli imputati due assoluzioni e due condanne all'ergastolo

VICENZA, 13 settembre.

(Ansa) - La mattinata della quarta giornata del processo per l'eccidio di Schio è stata occupata dalle deposizioni dei testi a discarico. E' stato accertato che l'imputato De Rizzo non ha commesso il fatto ma è colpevole soltanto di correità per non aver sporto denuncia pur essendo a conoscenza dei fatti. Sono sfilati otto testi a difesa i quali principalmente si sono soffermati a parlare del malcontento della popolazione di Schio per la lentezza della giustizia verso i criminali fascisti ed illustrare le benemerenze patriottiche di alcuni imputati soprattutto del Franceschini per il contributo prestato nella lotta di liberazione.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio le arringhe dei difensori. L'avv. Ronzani chiede l'assoluzione del De Rizzo e del Losco per non aver commesso il fatto; l'avv. Segala domanda alla Corte comprensione e mitezza per il Santacaterina, del quale illustra il passato. L'avv. Tricarico quindi pronuncia la sua arringa in difesa di tutti gli imputati. Dopo di aver accennato alle condizioni generali del paese ed all'eco non ancora spenti degli incitamenti che la propaganda alleata rivolgeva ai patrioti perchè perseguitassero i criminali fascisti, il difensore nega l'esistenza di prove concrete e concordanti sull'identità dei colpevoli. Sul riconoscimento del Franceschini in particolare, egli muove numerose obiezioni fondandosi sulle discordanze delle deposizioni Termina chiedendo alla Corte se in base alla legge inglese si potrebbero condannare gli imputati con le sole prove risultate dal dibattito. E' quindi la volta dell'avv. Perego il quale esordisce con il negare la premeditazione facendo presente l'esistenza di uno stato di provocazione aggravato dall'incalzare degli avvenimenti, delle notizie e delle dimostrazioni popolari che avevano creata un'alta tensione alla quale i partigiani di Schio con un vero bisogno di giustizia non avevano saputo resistere. Dopo aver ricordato anch'egli la propaganda delle radio alleate incitanti alla soppressione dei fascisti traditori e spie, dopo aver sostenuto l'inesistenza di sevizie, l'avvocato conclude con l'invitare la Corte a concedere ove lo fosse, agli imputati colpevoli, il beneficio delle attenuanti per la provocazione e per lo stato d'ira e di dovere.

L'udienza ha termine alle ore 19.

Alle ore 9,30 di ieri è stata aperta l'ultima seduta del processo di Schio davanti alla Corte generale Alleata di Vicenza. L'avvocato on. Pietriboni del collegio di difesa, ha pronunziato la sua arringa chiedendo alla Corte di considerare, nell'emettere il verdetto, alcuni elementi fondamentali quali l'esistenza di un reato che può considerarsi delitto di folla per cui la responsabilità degli esecutori, come insegna un'autorevole dottrina, va grandemente delimitata la esclusione di moventi personali e la presenza di un ordine superiore garantito da norme severissime del codice militare Partigiano, il tutto in un quadro di psicosi bellica.

Egli ha concluso la sua arringa invocando dalla Corte una sentenza che spinga l'umanità attuale al rispetto della vita e della personalità umana e non una sentenza di morte contro degli uomini che sono stati fra le migliori energie del Paese.

Alle ore 11.10 il P. M. ten. Scanlan ha iniziato la sua requisitoria nella quale ha rigettato tutte le obiezioni mosse dalla difesa fondando la sua tesi sulle confessioni degli imputati e sulle deposizioni dei testimoni. Dopo di aver passato in rassegna la posizione di ciascuno degli imputati, il P. M. ammettendo la piena premeditazione del reato ha escluso la possibilità, a due mesi dalla liberazione, di qualsiasi considerazione di uno stato di psicosi bellica ed ha negato ogni attenuante.

Egli ha concluso alle 12.30 chiedendo la pena di morte per gli imputati Franceschini Renzo «Guastatore»; Bortoloso Valentino «Teppa»; Santacaterina Aldo «Quirino»; Canova Gaetano «Sita»; Focaesato Antonio «Treno», rei confessi di tre reati di cui sono accusati in base agli articoli 72, 110, 575, 577 e 61 (comma 5) del codice penale italiano mentre ha chiesto la massima pena che la Corte riterrà opportuno, per il Losco Luigi «Tenace» e il De Rizzo Ermenegildo «Polenta» entrambi membri della polizia partigiana, colpevoli di non aver adempiuto al loro obbligo di denunziare immediatamente il piano delittuoso di cui erano venuti a conoscenza.

La Corte si è quindi riunita per decidere.

Alle ore 17, la Corte Generale Alleata di Vicenza ha emesso il suo verdetto contro i primi sette colpevoli dell'eccidio di Schio finora arrestati a termine del processo iniziatosi il 6 scorso e protrattosi fino ad oggi per cinque laboriose sedute.

Con tale verdetto, la Corte riconosce gli imputati Franceschini Renzo, Bortoloso Valentino, Focaesato Antonio, Santacaterina Aldo e Canova Gaetano colpevoli del primo reato loro ascritto e cioè del possesso illegale di armi e munizioni e li condanna alla pena di 15 anni di reclusione. La stessa Corte riconosce inoltre gli imputati Franceschini, Bortoloso e Focaesato, colpevoli del reato di 54 omicidi premeditati e 31 tentati omicidi senza il beneficio delle attenuanti e li condanna alla pena di morte, per gli omicidi premeditati e alla pena di 24 anni di reclusione per i tentati omicidi.

Riconosce gli imputati Santacaterina e Canova, colpevoli del reato di concorso di 54 omicidi premeditati e ai 31 tentati omicidi, concedendo loro le circostanze attenuanti per non aver effettivamente preso parte alla sparatoria e li condanna all'ergastolo per gli omicidi premeditati e a 12 anni di reclusione per i tentati omicidi.

La Corte riconosce gli imputati Losco Luigi e De Rizzo Ermenegildo, non colpevoli dei reato loro ascritto dalla pubblica accusa e li assolve per non aver commesso il fatto.

Il presidente ha avvertito gli imputati che sarà data loro la facoltà di appellarsi entro 30 giorni, a partire dalla data della sentenza, alla commissione alleata di Roma, tramite il comando regionale del Veneto e che la sentenza non sarà resa esecutiva prima della ratifica da parte dell'Ammiraglio Stone e non prima di 30 giorni.

E' partita per l'Italia una missione militare polacca

VARSAVIA, 13 settembre.

(Polpress) E' partita per l'Italia una missione militare polacca capeggiata dal col. Casimiro Sidor addetto militare all'Ambasciata polacca presso il Quirinale.

Il prestito degli Stati Uniti all'Inghilterra e una dichiarazione di Truman

WASHINGTON, 13 settembre

(Reuter) Il Presidente Truman ha dichiarato ieri nella sua Conferenza stampa che opporsi ad un prestito da parte degli Stati Uniti alla Gran Bretagna per la ragione che esso servirebbe ad aiutare il socialismo è «del tutto sciocco».

Egli ha aggiunto con accento deciso che la Gran Bretagna ha il diritto di accettare qualunque Governo voluto dal Paese e che gli Stati Uniti non hanno alcun motivo di interessarsi della questione.

Il Presidente ha annunciato le dimissioni di Elmer Davis dell'ufficio americano delle informazioni di guerra

Lord Halifax, capo della missione commerciale finanziaria britannica a Washington ha oggi dichiarato ad una affollatissima conferenza stampa «Non abbiamo alcuna intenzione di venire qui come supplicanti o per chiedere agli Stati Uniti di aiutarci in alcun modo che essi non sentono essere nel loro stesso interesse e nell'interesse del mondo».

Lord Halifax ha detto ciò parlando a più di 150 giornalisti partecipanti alla più affollata conferenza stampa che si sia avuta a Washington dal giorno della vittoria sul Giappone Egli ha aggiunto: «Non abbiamo alcuna intenzione di accettare obbligazioni a cui non vediamo il modo di far fronte» e ricordando che l'anniversario della battaglia della Gran Bretagna sarà celebrata fra pochi giorni ha detto: «Proprio allo stesso modo che quella battaglia non fu combattuta solo per la Gran Bretagna ma per il mondo così questa battaglia economica della Gran Bretagna, che si svolge qui a Washington, contiene elementi di una portata molto più vasta di quelli che interessano esclusivamente i due Paesi direttamente interessati».

Presentato da lord Halifax, lord Keynes, che è con lui capo della missione britannica, ha detto: «Non pretendiamo certamente che il Congresso approvi alcuna cosa che non sia per essere in ultima analisi nell'interesse degli Stati Uniti».

Prossimo passaggio delle provincie dell'Alta Italia all'amministrazione di Roma

secondo indicazioni del Governo alleato

ROMA, 13 settembre.

(Ansa) - Nel corso di una intervista concessa ad un redattore dell'«Ansa» il Prefetto di Bolzano Bruno De Angelis ha dichiarato che secondo le indicazioni avute dal Governo Alleato si avvicina il momento nel quale questa provincia verrà restituita all'amministrazione italiana insieme con tutte le altre dell'Italia settentrionale benchè tale restituzione costituisca un atto distinto dalle risoluzioni che verranno prese alla conferenza di Londra.

Egli ha continuato dicendo che sebbene una parte della popolazione di lingua tedesca attenda vivamente le decisioni della conferenza di Londra con la speranza di una annessione all'Austria il Governo italiano segue con grande serenità la situazione senza minimamente rallentare i suoi sforzi tendenti a un riavvicinamento tra le due popolazioni.

Precisazione dei difensori di Roatta nell'imminenza del processo per l'evasione

ROMA, 13 settembre.

(Ansa) A proposito della notizia pubblicata da un giornale del mattino, secondo la quale il generale Mario Roatta sarebbe stato visto nel giugno scorso nei pressi di Siena in compagnia della moglie e del figlio, i difensori della signora Ines Mancini Roatta, moglie del fuggiasco, avv. Ferruccio Liuzzi e Pasquale Soria, avvicinati da un redattore dell'*Ansa*, hanno dichiarato che durante il mese di giugno la signora risiedette a Isola del Liri nella casa paterna, mentre il figlio terminava gli studi nel collegio di Arpino. I difensori, i quali si preoccupano di evitare nell'imminenza del processo per l'evasione, possibili turbamenti e deviazioni dell'opinione pubblica, hanno soggiunto che la circostanza da essi affermata potrà risultare occorrendo da ineccepibili testimonianze.

Il ministro degli Esteri italiano riceve l'incaricato d'affar del'U.R.S.S.

ROMA, 13 settembre.

(Ansa) - L'ufficio stampa del Ministero degli Affari Esteri comunica: oggi 13 sett. il Ministro De Gasperi ha ricevuto a Palazzo Chigi l'incaricato d'affari dell'U.R.S.S., sig. Ivan Martinov, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio.

Il signor Martinov ha confermato al Ministro degli Affari Esteri, che i militari italiani già facenti parte del corpo di spedizione in Russia, e che saranno al più presto rimpatriati sommano a 19.640.

Inoltre l'U.R.S.S. ha raccolto in Germania, in Polonia e in altre zone occupate dalle forze militari sovietiche, 131.427 ufficiali e soldati italiani. Di questi ultimi, sino al 31 agosto u. s., le Autorità militari sovietiche avevano consegnato alle Autorità militari anglo-americane, sulle linee di demarcazione in Germania per essere rimpatriati in Italia, 30.456 militari italiani. Dette consegne continuano giornalmente nella misura di 4500 persone al giorno.

L'on. De Gasperi, nel prendere atto delle comunicazioni dell'incaricato d'affari sovietico, ha pregato il signor Martinov di farsi interprete presso il Governo di Mosca e presso il comando dell'Armata Rossa, dei sentimenti di viva gratitudine del Governo italiano per l'opera prestata nel raccogliere e convogliare verso l'Italia, un sì elevato numero di prigionieri di guerra italiani, nelle condizioni particolarmente difficili dell'attuale momento.

Impressionante statistica delle devastazioni tedesche in Russia

MOSCA, 13 settembre.

La Commissione Straordinaria di Stato per l'accertamento e l'investigazione dei crimini degli invasori tedeschi, ha reso noto i risultati delle sue indagini.

Un milione di cittadini sovietici sono stati uccisi, torturati a morte o deportati. Altri venticinque milioni sono rimasti senza tetto per la distruzione di 1710 città e di oltre 7000 villaggi. I tedeschi hanno distrutto 65.000 chilometri di strade ferrate, 4.100 stazioni ferroviarie, 36.000 uffici postali, telegrafici e telefonici. Hanno distrutto o danneggiato 40.000 ospedali ed altre istituzioni mediche, 84.000 scuole, istituti culturali e di ricerche, 43.000 biblioteche pubbliche.

Centottantun milioni di capi di bestiame d'ogni tipo sono stati uccisi o trasportati in Germania insieme con attrezzi agricoli per un valore di miliardi di rubli. Grandissima parte delle industrie è stata distrutta o alienata.

Le indagini che si sono svolte con la collaborazione di numerosi tecnici hanno portato ai seguenti risultati: i danni causati dai tedeschi all'economia nazionale dell'U.R.S.S. ed agli abitanti dei villaggi e delle città ammontano a una somma di 679 bilioni di rubli, secondo il loro valore di stato del 1940.

De Gaulle riceve l'Ambasciatore francese a Mosca

PARIGI, 13 settembre.

Il generale De Gaulle ha ricevuto oggi il generale Georges Catroux ambasciatore francese a Mosca. Catroux partirà questo pomeriggio per Londra dove la sua presenza è stata richiesta dal ministro degli Esteri Bidault.

La Russia assegnerà alla Polonia 2000 locomotori

MOSCA, 13 settembre.

Ai termini dell'accordo per la ripartizione delle riparazioni firmato lo scorso mese col Governo polacco, il Governo sovietico ha deciso di assegnare alla Polonia 2000 locomotori.

La campagna elettorale jugoslava

Accuse di Tito all'opposizione

BELGRADO, 13 settembre

(Reuter) Il maresciallo Tito ha tenuto oggi il suo primo discorso elettorale accusando innanzi tutto l'opposizione di tentare di mascherare la propria debolezza astenendosi dalle elezioni e dando così anche pretesto ai reazionari all'estero per affermare che in Iugoslavia non c'è libertà politica.

Egli ha aggiunto che il programma del fronte nazionale consiste essenzialmente nel «salvaguardare i diritti dei popoli della Jugoslavia» Quanto alle relazioni con l'estero, verrà perseguita una politica di collaborazione con l'U.R.S.S., gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia nonchè con le nazioni confinanti albanese, bulgara e romena.

Giovanni Ansaldo catturato su un treno

FIRENZE, 13 settembre.

I giornali di Firenze pubblicano che, mentre transitava per Empoli, in un treno tradotta proveniente dalla Germania veniva avvistato un uomo indossante la divisa di tenente colonnello di fanteria senza stellette che veniva identificato per Giovanni Ansaldo, ex direttore del *Telegrafo* di Livorno, noto commentatore della radio fascista. Egli si trova ora in camera di sicurezza in attesa di disposizioni superiori.

Anche Vidussoni si trova nel campo di concentramento di Coltano

LIVORNO, 13 settembre.

Da fonte attendibile si apprende che nel campo di concentramento di Coltano (Pisa) si trova internato anche Aldo Vidussoni, ex segretario del partito fascista.

Come è noto, Vidussoni ricoprì la predetta carica prima di Carlo Scorza, che fu l'ultimo segretario del partito fascista.

Cronaca di Udine

Dopo il 30 settembre tutti gli autoveicoli dovranno avere la nuova targa

Una disposizione del Prefetto

La Prefettura ha disposto perchè vengano sostituite le targhe provvisorie agli autoveicoli assegnati in uso con targhe di nuovo tipo.

Le ditte ed enti assegnatari dovranno quindi presentarsi all'Ufficio automobili della Prefettura muniti delle targhe provvisorie e rispettivi libretti di circolazione, sui quali verrà annotato il nuovo numero della targa che verrà consegnata all'atto del ritiro della targa precedentemente assegnata.

A quanto sopra dovrà essere ottemperato entro il più breve termine, ad ogni modo non più tardi del giorno 30 corrente mese con avvertenza che dopo detta epoca non sarà consentita la circolazione delle macchine che non fossero provviste della targa di nuovo tipo.

Ai gestori di automezzi

Visto di controllo sui libretti di circolazione...

Gli Enti pubblici e Aziende private che gestiscono automezzi adibiti al trasporto di cose per conto proprio, di portata superiore ai 10 q.li (libretto verde), devono presentarsi nei giorni 16, 17 e 18 settembre c. a. alla locale autorità del Governo Militare Alleato, per il visto mensile di controllo sui libretti di viaggio dei propri automezzi, consegnando contemporaneamente un estratto in triplice copia dei viaggi effettuati dal 16 agosto u. s. a tutto il 15 settembre c. a.

Per la zona di Udine-Cividale e Tarcento la presentazione deve essere fatta all'Ufficiale di controllo del Governo Militare Alleato (presso l'Ufficio Autotrasporti, via Missionari 2, Udine); per le altre zone alle Agenzie dell'Ufficio Autotrasporti, le quali provvederanno a far apporre il visto.

L'estratto deve essere compilato su appositi stampati che vengono rilasciati, a richiesta degli interessati, dall' Ufficio Autotrasporti, presso la Direzione Provinciale - Udine, via Missionari 2 - oppure dalle rispettive Agenzie dell'Ufficio Autotrasporti.

Si avverte che, in caso di inadempienza, alle suddette disposizioni, sarà ritirato il permesso di circolazione e sequestrato l'automezzo.

...di disciplina sugli autotrasporti...

L'Ufficio Autotrasporti - A.M.G. di Udine - rammenta agli Enti pubblici e Aziende private che gestiscono automezzi adibiti al trasporto di cose per conto proprio, *di qualsiasi portata*, che gli automezzi in parola devono trasportare *soltanto* merce inerente alla propria attività, come specificato nella prima pagina del libretto di viaggio (rosa o verde).

Avverte, d'ordine dell'ufficiale dell'A.M.G. addetto ai trasporti per la provincia di Udine, che qualora un automezzo, iscritto per conto proprio, venga sorpreso a trasportare merce non attinente alla attività dell'Azienda, verrà punito col ritiro del permesso di circolazione e col sequestro dell'automezzo e del carico.

...e riduzione delle spese d'esercizio

Il Governo Militare Alleato - Quartier Generale per le Venezie - Divisione Trasporti APO 394 in data 1. settembre 1945 ha disposto che, a decorrere dal 10 settembre c. a., il contributo a favore degli Uffici Autotrasporti A.M.G. delle Venezie per le spese di esercizio venga ridotto dal 5 al 3 per cento.

Permessi a autoveicoli in servizio sanitario

La Commissione prefettizia per il controllo della circolazione automobilistica sentito il parere del medico provinciale, ha accordato il permesso ai seguenti autoveicoli in servizio sanitario:

Medici: UD 1144; 4397; 4707; 4934; 5195, 5755; 5800; 5996; 6000; 6032; 6066; 6116; 6213; 6353; 6400; 6427; 6557; 6854; 7031; 7194; 7213; 7333; 7533; 7661; 7775; 7968; 8134; 8282; 8304; 8325; 8403; 8431; 8529; 8632; 8830; 8942; 8944; 9043; 9066; 9162; 9176; 9177; 9204; 9261; 9284; 9300; 9308; 9310; 9341; 9396; 9530; 9600; 9614; 9725; 9756; 9863; 9667; 9934; 9953; 10056; 10059; 10144; 10355; 10389; 10398; 10428; 10468; 10504; 10506; 10529; 10534; 10793; 10887; 11020; 11125; 11214; 11216; 11472; 11542; 11535; 11592; 11933; 12005; 12034; GO 3436; VI 2566; UD 6130; 6446; 7167; 7421; 7439; 8037; 8237; 8263; 8396; 8413; 8551; 8697; 8720; 8869; 8814; 8892; 8999; 9175; 9314; 9421; 9451; 9504; 9735; 10015; 10082; 10097; 10262; 10371; 10578; 11362; 11510; VE 10725, UD 11330; 8486; 10413.

Veterinari: UD 5256; 6323; 6451; 6768; 6858; 6878; 7517; 7798; 7877; 8173; 8215; 8035; 8163; 9555; 9634; 10356; 10383; 11510; 11519; 11654; 11654.

Sono inoltre in distribuzione i permessi riguardanti gli Enti Pubblici non compresi nell'elenco pubblicato ieri.

A fine di novembre gli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale

Con decreto ministeriale sono state fissate, d'accordo con l'Autorità militare Alleate per i giorni 26, 27 e 28 novembre 1945 le prove scritte degli esami pel conseguimento del titolo di abilitazione alla funzioni di segretario comunale.

Dette prove potranno essere sostenute dai candidati presso la Prefettura di Udine e presso una delle sottoindicate Prefetture:

Alessandria, Aosta, Apuania, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova, Gorizia, Imperia, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Sondrio, Torino, Trento, Treviso, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza.

Gli esami avranno luogo con le modalità di cui agli art. 72 e seguenti del regolamento per l'esecuzione della Legge comunale e provinciale approvato con R. D. 12 febbraio 1911 n. 297, modificato col R. D. 14 novembre 1929 n. 1990, il quale ha abrogato il R. D. 7 aprile 1921 n. 559.

Ai detti esami potranno prender parte soltanto coloro che posseggono i titoli di studio specificati nell'art. 175 della legge 27 giugno 1942 n. 851, escluso qualsiasi equipollente.

Il programma di esame resta quello contemplato nell'art. 3 del citato R. D 14 novembre 1929 n. 1990, da quale, ben s'intende, dovrà essere esclusa tutta quella parte della legislazione vigente facente riferimento all'ordinamento corporativo fascista ed alle istituzioni del disciolto partito fascista.

Coloro che intendono partecipare agli esami presso la sede di Udine devono far pervenire a questa Prefettura entro il 20 ottobre 1945 la prescritta domanda indirizzata al Ministero dell'Interno, redatta su foglio legale di L. 12 e corredata dai seguenti documenti bollati e legalizzati a norma di legge:

Certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia, in occasione di singoli ricorsi, riconosciuta in virtù di sovrano decreto.

Nulla è innovato circa le disposizioni concernenti gli effetti della cittadinanza conferita ai nativi della Tripolitania e della Cirenaica ai sensi della legge 26 luglio 1927 n. 1013.

Certificato penale generale in data non anteriore di tre mesi a quella degli esami.

Certificato di buona condotta morale e civile rilasciata dal Sindaco del Comune di origine e dai Sindaci degli altri comuni in cui l'aspirante ha dimorato durante l'ultimo triennio.

Diploma di maturità classica o scientifica o quello di abilitazione magistrale o di abilitazione tecnica (agraria, commerciale, industriale, nautica, per geometri), oppure la licenza di una scuola media superiore prevista nei precedenti ordinamenti scolastici.

Fotografia con la firma dell'aspirante autenticata dal Sindaco del Comune di residenza o da un notaio.

Quietanza del pagamento della tassa di lire duecento da effettuarsi nella Sezione di Regia Tesoreria Provinciale, nonchè del versamento di L. 60,60 nella contabilità speciale di questa Prefettura per il funzionamento della Commissione esaminatrice.

Certificato di nascita in carta semplice.

Notizie di prigionieri in Russia

L'« Alleanza Familiare », manda all'Ufficio Informazioni della P.C.A. il seguente elenco di prigionieri in Russia i quali hanno dato buone notizie a mezzo Radio Mosca: Ten. Capp. Bertoli Corrado, Tricesimo (9-7); ten. Colombatti Mirko, Udine (19-7); s.ten. Fontana Giuseppe, Ampezzo (19-7); ten Alerici Giovanni, Udine (19-7); s.ten. Lambertini Corrado, Osoppo (18-7); cap. Marcinno Matteo, Udine (28-7); s.ten. Marini Ottavio, Ovaro (28-7); ten. Giovanni Raniero, Udine (28-7); ten. Biasi Carlo, Gemona (28-7); ten. col. De Simone Ugo, Palmanova (29-7); maresc. Batti Daniele, Tricesimo (25-7); cap. Santi Emilio, Tarcento (28-7); ten. Ebene Desiderio, Codroipo (28-7); Lerici Giovanni, Udine (25-7); cap. Finoschi Girolamo, Udine (28-7); ten. Gri Ugo, Valvasone (18-7); s.ten. Baello, Castions di Zoppola (18-7); serg. Parnica Massimo, Tarcento (29-7). ten. Bertocchi, Virco; Spaniol Giovanni Varmo (25-3); Steccogna Gerardo, Torreano di Cividale (28-3); Riva Guido, Udine (19-4); Petazzato Alpino, Camino (11-3); Troi Gelindo, Pereano (28-3); Canton Luigi, Privano (o Pignano) (18-1); Braisotti Riccardo, Cividale (12-2); Ruffil Ermenegildo, San Leonardo (11-3); Fabbro Valentino, Treppo Grande (24-2); Innocenti Dorino, Cordovado (25-2); Trol Guglielmo, Pavia di Udine (5-3); Maddalena Aurelio, Varmo (8-3); Marcotti Mario, Cisterna del Friuli (11-3); Giovannato Gino, Cisterna del Friuli (11-3); Zanchetta Pietro, Tricesimo (12-3); Moscato Lino, Latisana (18-3). Ulteriori schiarimenti in via T. Deciani 73.

Commissione stampa del C.L.N.P.

Comunicato

La Commissione Stampa del C.L. N.P., esaminata la posizione del Capo redattore della Libertà, in seguito agli attacchi mossi a questo da taluni giornali;

dopo aver preso cognizione delle deliberazioni della Commissione per l'Epurazione cui il caso era stato sottoposto;

si rimette al giudizio espresso dalla Commissione stessa la quale non ha ravvisato gli estremi della sospensione del sig. Arturo Manzano, «ritenendo in piena coscienza che il Manzano, con il suo attivo comportamento successivo all' 8 settembre 1943, abbia riscattato i suoi precedenti fascisti».

Treni domenicali per Cividale

Per favorire i pellegrinaggi al Santuario di Castelmonte viene prorogata al 30 settembre l'effettuazione del treno in partenza da Cividale alle 5,20 e da Udine alle ore 6.

Nelle domeniche 16, 23 e 30 settembre restano soppressi i treni in partenza da Cividale alle 7,10 e da Udine alle 8,15.

L'istituzione del Consiglio industriale Alta Italia

Il riconoscimento dei comitati

La Commissione Alleata ed il Governo Italiano hanno approvato un piano di organizzazione della disciplina dell'economia del Nord Italia che rimarrà in vigore, fino a nuova disposizione, anche dopo il passaggio di parte o di tutti il territorio dell'Alta Italia al Governo di Roma, come è avvenuto per l'Emilia.

Il piano stabilisce quanto segue:

Sono costituiti e riconosciuti i Comitati Industriali nei diversi settori della produzione industriale come da elenco allegato.

E' istituito il Consiglio Industriale Alta Italia — C.I.A.I.

E' istituita una Commissione Prezzi Industriali per il Nord Italia.

I Comitati hanno i seguenti compiti:

1) Predisporre i piani di produzione delle materie prime e dei prodotti sottoposti a regolamentazione e la loro attuazione; 2) raccogliere dati statistici sullo stato e sulla attività degli impianti industriali; proporre al C.I.A.I. piani e indirizzi per la utilizzazione delle diverse unità produttive stabilendo, ove necessario, tipi di prodotti e quantità di produzione; 3) fornire al C.I.A.I. elementi di valutazione in materia di apertura o trasferimento di impianti industriali, nonchè proporre chiusure e trasferimenti di impianti o loro parti ai fini del raggiungimento di un più elevato ed economico livello produttivo; 4) determinare in base alle direttive del C.I.A.I. i criteri per la ripartizione delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti sottoposti a regolamentazione, sia per le merci di produzione nazionale che di importazione; 5) fare proposte al C.I.A.I. in materia di prezzi per i prodotti di cui al n. 4. e proporre le merci da lasciare libere; 6) disporre gli opportuni controlli per la osservanza delle varie disposizioni loro affidate; 7) curare, in base alle istruzioni del C.I. A.I., la ripartizione di quei beni di consumo di cui sia ritenuta utile la distribuzione regolata alle Camere di Commercio e agli altr. Organi locali incaricati per la distribuzione di tali beni alla popolazione civile.

Il C.I.A.I. ha funzioni consultive in materia di produzione industriale e di distribuzione dei relativi prodotti In particolare esso provvede a quanto segue:

Formulare le proposte per la ripresa ed il riordinamento della produzione industriale e della distribuzione dei relativi prodotti; proporre l'elenco delle materie prime e prodotti da sottoporre a disciplina; coordinare i piani di produzione e di distribuzione predisposti dai Comitati nonchè le proposte dei prezzi; consigliare e impartire direttive per il funzionamento dei Comitati.

La Commissione Prezzi Industriali Nord Italia ha il compito di fissare i prezzi di acquisto e di vendita delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti proposti dai Comitati per il tramite del C.I. A.I.

Si rammenta che le Ditte Industriali e Commerciali sono tenute ad osservare le disposizioni impartite dai Comitati Industriali nello svolgimento dei compiti ad essi affidati. Le inadempienze a dette disposizioni sono punibili ai sensi del R.D.L. 22 aprile 1943 n. 245 e successive modifiche.

Agli importatori, esportatori e dettaglianti di pesce

I grossisti importatori, esportatori di pesce fresco e i dettaglianti di prodotti della pesca sono invitati presso la sede sociale di via Vittorio Veneto 17, domani sabato 15 corr. alle ore 15 per la regolare costituzione dei singoli gruppi di categoria per la nomina delle cariche sociali e per la trattazione dei problemi del Gruppi stessi.

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Presid. dott. Gaspare Cavarzerani; P. M. dott. Vittorio Achard; Cancelliere cav. Mario Frongia; giudici popolari Rizzi, Corbellini, Mariuzza, Medeossi.

Un processo singolare

Piena assoluzione

di Marino Pace ex prefetto di Gorizia

Il conte Marino Pace fu Rodolfo di 53 anni da Tapogliano è comparso ieri in giudizio imputato di aver rivestito la carica di capo della provincia di Gorizia, durante il periodo della dominazione tedesca nel litorale adriatico, dopo l'8 settembre 1943 collaborando così con l'invasore.

Il dibattimento, a cui assisteva un pubblico foltissimo, ha segnato un vero e proprio trionfo per il conte Pace il quale ha potuto dimostrare attraverso una serie di numerosissime testimonianze, la sua opera di autentico patriota. Si profilava nel 1943, a Gorizia, la minaccia che un ex federale di Pola reggesse le sorti della provincia in combutta con i tedeschi. Per sventare quella minaccia, d'accordo con il C.L.N. clandestino il conte Pace accettò la carica di prefetto.

Il C.L.N. di Gorizia era presente al completo, all'udienza e confermò. Da allora, in quella zona martoriata, il prefetto portò tutta l'opera che poteva svolgere per lenire l'oppressione feroce ed il terrore dei nazisti. Decine di testimoni hanno raccontato quanto essi dovevano al conte Pace. Partigiani, perseguitati politici, oppressi tutti narrarono della fucilazione condonata, della scarcerazione, dei soccorsi. Il comandante di una brigata di patrioti che operava nella valle del Vipacco disse che la continuazione della lotta partigiana in quella regione si deve ai soccorsi ed ai viveri inviati dal conte Pace.

«Se così non fosse stato, con gli uomini ridotti alla fame, avremmo dovuto sciogliercí»

Sempre per l'aiuto del prefetto i sei studenti di Udine arrestati dalla S. D. di Gorizia furono strappati dalle grinfie mortali della Corte marziale tedesca ed il loro processo passato alla Corte italiana.

Quando il P. M. dott. Achard prese la parola si fece un silenzio di piombo. Il magistrato esordì invitando l'imputato a uscire dalla gabbia dell'infamia «Qui fra noi è il vostro posto»

Nelle parole della stessa Pubblica accusa la figura del conte Pace, conobbe plena e totale riabilitazione. Il dott. Achard terminò chiedendo la piena assoluzione dell'imputato, assoluzione accordata dalla Corte dopo brevissima seduta in camera di consiglio.

Il pubblico non mancò di sottolineare con fragorosi applausi e manifestazioni di simpatia verso l'imputato lo svolgimento di questo davvero singolare processo.

Difesa di fiducia avv. Pettoello.

Assemblea all'Unione Artigiani

Gli artigiani fabbri, meccanici, elettricisti, radio-tecnici e mestieri affini sono invitati all'assemblea di categoria che sarà tenuta nella Palestra di ginnastica n 2 in via dell'Ospedale domenica 16 corrente alle ore 9.30. In caso di indisponibilità della palestra, l'assemblea sarà tenuta in via Zanon 2 primo piano.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

OCCASIONE vendo macchina da ripresa cine 16 millimetri quasi nuova marca Bell e Howell (Filmo) Chicago Mod. 75 con esposimetro perfetto e cellula fotoelettrica marca Electrodem perfetto come nuovo nonchè proiettore stesso passo marca Popular tipo S 16 perfetto stato, cassetta, bobina ecc. Rivolgersi Radiotecnica, via Cavour, Udine. 2797

Industriali - Ingegneri - Geometri Periti industriali - Capitecnici - Assistenti - Operai specializzati - ecc.

Ognuno, nel proprio campo, avrà a portata di mano un consigliere tecnico che gli darà dati precisi e completi, nel:

DIZIONARIO TECNICO INDUSTRIALE ENCICLOPEDICO

in due grossi volumi.

EDIZIONI U.T.E.T.

Agenzia per il Friuli, via B. Stringher n. 8, p. I UDINE.

Si gradirà una visita per prenderne visione, oppure, a semplice richiesta, verrà mandato in esame a domicilio.

Dopo lunghe sofferenze fisiche e morali sopportate con fermo animo è deceduto

Vittorio Donner

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Giuseppina Medeotti, i figli Nereo con la moglie Elena Camponeschi, Manlio con la fidanzata Nerina Zulani, Italo con la moglie Rina Comas, Nives con il marito magg. Alfredo Fusco, Livia col fidanzato dott. Luigi Lombardi, i nipotini tanto adorati, i parenti tutti.

I familiari riconoscenti porgono vivissime grazie al medico curante dr. Minciotti che si prodigò con intelletto e cuore ad alleviarne le sofferenze.

I funerali avranno luogo venerdì 14 settembre alle ore 10 partendo dalla abitazione dell'estinto in via Cortazzis, 4.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Non fiori, ma opere di bene.

Udine, 13 settembre 1945.

Il 19 aprile 1945 a Müncheberg (Berlino) straziato dal piombo nazista è deceduto

Ettore Bearzotti

di Ermando d'anni 21, deportato l'8 settembre 1943 quale militare del 8° Regg. Artiglieria d'Armata, da Reggio Emilia.

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i genitori, le sorelle Giovanna, col fidanzato Nino Brandolini, Nerina, il fratello Tonino, la nonna, la fidanzata Silvana Pianta e famiglia.

Martedì p. v. 18 corrente alle ore 8 sarà celebrata nella parrocchiale di S. Marco (Chiavris) una Messa di suffragio.

Udine, viale Tricesimo, 2.
li 13 settembre 1945.

La Deputazione Provinciale e i dipendenti funzionari partecipano con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Vice Segretario Generale, dott. Ermando Bearzotti, per la morte del figlio Ettore (avvenuta in Germania).

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Mauro, Donada, Chiopris, ringraziano quanti in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara

Maria

Udine, 13 settembre 1945.

Smarrimenti

Tratto via Veneto, Manin, Treppo, Bersaglio, porta Pracchiuso, Via Cividale, Smarrito ciondolino in oro con Madonnina. Trattandosi caro ricordo il rinvenitore farebbe opera buona riportarlo al nostro ufficio Pubblicità via S. Francesco 1 g.

* * *

Cagna Setter nome «Diana», mantello arancione, smarrita da casa, via Roma, 6 martedì scorso. Competente mancia segnandola o riportandola la proprietario Emilio Gottardo.

* * *

Smarrita domenica scorsa via Martignacco Passons-Udine borsa gomma contenente L. 20.000. Il rinventore è pregato portarla Ufficio Economato Municipio verso compenso di L. 5.000. Trattasi di persona che ha avuto il denaro in consegna per commissioni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - LA VIA DELLA GLORIA, con D. Niven. Ore 15.
IMPERO - ALL'EST DI GIAVA, con Bichfort. Ore 15.
CECCHINI - IDILLIO A MAIORCA, con A. Tolomè. Ore 14.30
CASTELLO - GIUSTIZIA (il processo di Karcov) film russo in prima visione. Seguirà: ASSALTO ALL'INGHITERRA, documentario della PWB. Ore 21.30.
ROMA - SUA MANIERA D'AMARE, con J. Boless. Ore 21.15.

BALLI

VIA MARTIGNACCO - Questa sera ballo pubblico. Ore 20.
SALA OLIMPIA - Domani sera ballo pubblico.
TRATTORIA AL MACELLO, porta Grazzano, domani sera ballo.

SPETTACOLI ALL'APERTO
CINEMA ROMA
Via Pracchiuso, n. 21
Oggi 14 settembre ore 21
LA COLUMBIA PRESENTA
JOHN BOLES in
SUA MANIERA d'AMARE
con LULI DESTE

Annunci economici

COMPRE VENDITE-CESSIONI

PERMUTO due case con villa. 2852 Pubblicità Libertà.

VENDESI periferia Udine 2 villette abbinate moderne nuovissime. Rivolgersi Ufficio Tecnico, via Mercatovecchio 9/11. 2729

VENDO casa 3 appartamenti presso porta Gemona 15 campi irrigabili 2 chilometri da Udine villetta 2 appartamenti libera subito, D'Agostino Albergo Commercio.

COMMERCIALI

ACQUISTASI orologio controllo scrivania e tavoli per ufficio. Rivolgersi Uffici Autotrasporti, via Missionari, 2 2772

APPARECCHI fotografici a pellicola in rotolo compero. Via Carducci 18, Udine

ARMADIO cassettoni vendesi, Borghesi Annunziata, Palladio 8/5 2644

BILIARDO buonissimo stato vendesi Rivolgersi Associazione Pietro Zorutti, Cervignano. 2781

CAMBIO orologio d'oro con bicicletta donna ottime condizioni. Scrivere Pubblicità 2736 Libertà.

CARBONE mattonelle e carbone di legna dispone ditta Craighero recapito Marinelli, 6. 2807

CARTA da macero, libri, registri qualunque qualità acquisto. Prezzi aggiornati Asquini, via del Portico (via Cicogna) 2512

CARTA macero compero prezzo 600 archivio corrispondenza prezzi superiori. Tipografia Del Bianco. 1487

CERCASI 300-400 sedie occasione anche usate. Scrivere Juventus, Nimis. 2831

CRONOGRAFO Tavannes 17 rubini vendesi miglior offerente. Pubblicità 2703 Libertà.

CUCINA economica nuova 55x80 vendesi Pubblicità 2791 Libertà.

ELEGANTE stanza da pranzo nuova vendesi puro stile. 50.000. Pubblicità 2871 Libertà.

FILO non autarchico 3500 metri cercansi per cucitura libri. Rivolgersi via Belloni, 10.

FISARMONICA Scandalli 98 bassi 5 registri nuova occasione vendo. Barbiero. Remanzacco. 2828

FONOGRAFO Voce del Padrone doppia molla 3 diaframmi alcuni dischi vendesi. 2826 Pubblicità Libertà.

IMPRESA vende: rimorchio Vibertì Balilla, picchi, pale, manici pale, mazze, trancia ferro, infissi finestre, carriole usate. Viale Venezia, 105 2650

MATERIALI per trasmissioni, cuscinetti, supporti, mensole, giunti puleggie vendonsi. Cotonificio Udinese, Udine.

MATTONI nuovi cambio con vetri 30x36 anche usati. Eventuale conguaglio 2774 Pubblicità Libertà.

OCCASIONE pressa con bilanciere per scarpettificio o calzaturificio vendo, altra piccola. Via Pordenone, 22. 2776

OTTIMO violino con accessori vendo. 2839 Pubblicità Libertà.

PARCHETTI faggio evaporato qualunque misura e quantità vendonsi. Pierotti, via Molin Nascosto, 9. 2778

PIANOFORTE concerto nuovo extra lusso premier marca trasferendomi vendo. Solo offerte scritte: Pubblicità 2786 Libertà.

PROIETTORE Pathè Baby per pellicole cine 9 mm. e proiettore Agfa per pellicola colorata Leica vendonsi. Scrivere 2727 Pubblicità Libertà.

RADIO due onde vendo occasione 15.000, Fotografica 6x9, 4.000, Boriani, Pulesi 2851

SCARPONI numero 36 buono stato cambiasi con altri numeri 32-33 Pubblicità 2815 Libertà.

SERPENTINA rame 10 mm. larghezza 18 metri vendo. Offerte Pubblicità 2706 Libertà.

VASCHE bagno scaldabagni rame a legna e gas, lavabos, bidets waters vende Pianta V. Caterina Percoto. 2728

VENDESI valigia cuoio occasione, via Baldissera 14/I. 2709

VENDESI lussuosa sala da pranzo stile 900 salottino, bicicletta uomo seminuova, radio di marca. Piazza Garibaldi, 12. Barel. 2825

VENDESI occasione sala pranzo camera letto. Pubblicità 2832 Libertà.

VENDESI baracche smontabili uso abitazione in faesite, populit, interno legno. Rivolgersi Sabotig Giacomo. Caffè Sommariva. Udine. 2841

VENDESI cinema seminuovo, miglior offerente. Rivolgersi Rosset Vittorio, Castelnuovo Friuli. 2814

VENDESI cinque cucine economiche e spoler d'occasione. Viale Venezia, 36. 2813

VENDESI fucile da caccia quasi nuovo calibro 12 canne krupp montate da Beretta cani interni. Telefonare 2051 2857

VENDESI fisarmonica 80 bassi. Rivolgersi via S. Giustina, 4. 2836

VENDESI stivaloni, scarponi, scarpe donna vestiario biancheria quadri mobilia camere matrimoniali biciclette, fodere, pellicce agnello. Loi, Udine. Sottomonte, 26. 2845

VENDESI occasione lettino ferro, stivaloni, servizio caffè porcellana argento, triciclo e carrozzino. Scrivere Pubblicità 2322 Libertà.

VENDO causa partenza porcellane argenterie, quadri, tappeti, materassi, bicicletta donna come nuova, gommatissima Via Volturno, 27. 2803

VENDO fotografica Leica ultimo modello telemetro obiettivo Summar 1:2. Pubblicità 2712 Libertà.

VENDO stivali nuovi non 44-45, via Bertiolo, 28 S. Osvaldo. Udine. 2777

VENDO legname lavoro stagionato. Albergo Pinzano Tagliamento. 2843

VENDO motore elettrico cavalli 2,5 come nuovo. 2788 Pubbl. Libertà.

VENDONSI chitarra, violini, prezzi modici. Rivolgersi via Milano, 9. Rizzi (Udine) 2764

VETRI diverse misure cambiasi con bicicletta Scrivere Pubblicità 2830 Libertà.

ZENIT tasca moderno ottimo, occasione vendo 5800. Pubblicità 2817 Libertà.

AFFITTI

ALIMENTI, tabacchi al procuratore stanza vuota a pensionato solo. Pubblicità 2800 Libertà.

APPARTAMENTO centrale bello disposto prelevare anche mobilio cerco urgentemente 2763 Pubblicità Libertà

PERMUTO appartamento porta Gemona 6 stanze più servizi, parchetti, industriale, gas, cortile, con villa parità stanze servizi. Rivolgersi Pubblicità 2659 Libertà.

PERSONA sfollata bisognosa alloggio cerca tre quattro stanze in casa, appartamento, villa disposta fortemente rimunerare chi lo procurasse. Offerte Pubblicità 2930 Libertà.

LEZIONI CONVERSAZIONI

LAUREANDO e maestra impartiscono lezioni tutte materie per medie inferiori ed elementari. Modicissimi Rivolgersi Larga, 2. 2700

PROFESSORE offre gratuita assistenza scolastica materie scientifiche verso locazione 2-3 stanze Udine o paesi vicini. 2848 Pubbl. Libertà.

AUTOMOBILI CICLI SPORT

BICICLETTA uomo nuova gomme nuove vendesi. Via Tricesimo, 14 2761

BICICLETTA da uomo Wolsit balloncino lusso come nuova vendesi, Palmanova via B. Moro 12. Diana. 2825

BICICLETTA bambino ottimo stato formato grande vendo. Rivolgersi meccanico viale Volontari Libertà, 26. 2823

GOMME 5, 935x135 camere d'aria e dischi adatte per carro portata 15-20 q.li vendesi. 2540 Pubblicità Libertà

VENDESI due biciclette uomo gommate a nuovo, Via Margini 3 a. 2855

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA II-III grado Diesel offresi qualunque. 2773 Pubbl. Libertà.

GEOMETRA pratico lavori cantiere occuperebbesi Udine o vicinanze, Pubblicità 2818 Libertà.

GEOMETRA disponendo ore libere assumerebbe lavori proprio domicilio 2819 Pubblicità Libertà.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO

CERCASI abile magliaia, macchina. 1436 Pubblicità Libertà.

VARI

CASA commerciale milanese primo ordine accetta rappresentanze per la Lombardia. Pubbl. 2725 Libertà.

CAMION cerco portata q.li 100-150 per viaggio libero Bari e ritorno trasporto merce varia. Pubblicità 2723 Libertà.

PER Venezia-Mestre accetto carico entro settimana q.li 50. Telefonare 5-17 2742

SMARRIMENTI

SMARRITO anello donna con cammeo tratto via Villalta. Trattasi caro ricordo. Mancia riportandolo via Baldissera, 30/8. 2983

RINOMATO RISTORANTE
"AL TROVATORE"
GORIZIA Via Morelli 33
Riaperto dal 10 corrente
Nuova gestione Renzo Salvaterra

ARTIGIANI
rivolgetevi alla
T.A.T.A.M.
Via N. Sauro 3 - Udine
per i vostri acquisti di
FILATI CUCIRINI
e FORNITURE VARIE
PER SARTORIA

Locale uso ufficio
CERCASI
Offerte Pubbl. 2879 Libertà

Sartoria W. Lederer
per uomo e signora
Via Viola, 12 Udine

VENDESI CASA
In Comune Manzano L. 250.000, rivolgersi LOI ENRICO, Udine, Sottomonte, 26.

Radiogrammofono Satar
3 onde mobile lussuoso vendesi
Caffè Zecchini

Mobili pronti
e su ordinazione
Mobilificio
DAL SOGLIO - ARTEGNA

LAMA STROP
L'affilatore perfetto delle lame
Coltellerie Barbetti Giuseppe
Via Paolo Canciani, Udine.

PIANOFORTI-HARMONIUM
Accordature - Riparazioni
R. BIANCHI
Via Mazzini, 4 UDINE

PER LA CASTRAZIONE DEI SUINI
a Udine e Comuni adiacenti, rivolgersi rivendita giornali piazzale Chiavris.

Udine-Trieste
in collegamento con Pola e Fiume. Servizio trasporto merci bisettimanale a mezzo camion.
Pino Castiglione, via Antonini, 8 (di fronte Collegio Bertoni)

LA DITTA TRASPORTI E SPEDIZIONI
S. A. Sabino Leskovic
UDINE
informa la Spett. Clientela di aver ripreso il servizio trasporti Collettame (escluso mobili) per PADOVA - BOLOGNA - FIRENZE ROMA - NAPOLI - BARI - REGGIO CALABRIA - MESSINA - CATANIA - PALERMO
Per informazioni e prezzi telefonare al N. 29
Viale Stazione N. 5

PORDENONE

Riunione della Giunta municipale

L'altra sera, alle ore 11, nel palazzo del Comune, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco ing. Asquini, la Giunta Municipale per l'esame e l'approvazione di vari oggetti posti all'ordine del giorno e riguardanti affari amministrativi e interni del Comune.

Il « Cristo » risorge dalle rovine della guerra

L'inizio dei restauri nella vecchia chiesa pordenonese

Da qualche giorno si sono iniziati i restauri della chiesa del Cristo, rimasta gravemente danneggiata nell'incursione aerea dello scorso 28 dicembre.

In quel tragico pomeriggio, come i pordenonesi ricorderanno, una bomba centrava in pieno il vetusto tempio, provocando il crollo del tetto e gravi danni all'interno. Tra i tanti lutti e i danni di quell'ora, la cittadinanza aveva visto con molto rincrescimento anche la rovina del « Cristo » che con la sua storia plurisecolare rappresenta qualcosa di molto caro nelle cronache della Fede, della carità e delle tradizioni pordenonesi.

Basti ricordare che la sua vita è legata a quella dell'Ospedale Civile di « Santa Maria degli Angeli» che accanto alla chiesa, nei fabbricati ora caserma dei Carabinieri e Commissariato di P. S., ebbe la sua sede per qualche secolo fino all'immediato dopoguerra 1915 - 18 quando venne trasferito negli attuali edifici di via Montereale.

Oltre a ciò il tempio racchiude molte memorie e qualche pregevole opera d'arte: l'affresco del soffitto rappresentante la Vergine tra gli Angeli, ottimo lavoro, è andato perduto nell'incursione, mentre il grande Crocefisso dell'altar maggiore, ritenuto della scuola del Michelangelo, è rimasto fortunatamente incolume. Caratteristiche e popolari erano le « sagre » del Cristo, con le luminarie di Sant'Antonio e di altre ricorrenze.

Ora i muratori sono all'opera, le impalcature salgono, ma i danni sono ingenti e la spesa per ripararli, con i prezzi attuali, sale addirittura.... alle stelle. A conti fatti ci vorrà non meno di mezzo milione di lire. Numerose offerte sono già pervenute all'Arciprete del Duomo, ma si confida che tutti i pordenonesi amanti della loro città e delle opere dei padri, vorranno dare il loro contributo.

Sessione d'esami alla R. Scuola d'avviamento

La Direzione della R. Scuola di Avviamento Commerciale rammenta agli interessati che gli esami della sessione autunnale avranno inizio mercoledì 26 settembre, alle ore 8, con la prova scritta di lingua italiana. All'albo della scuola è affisso l'orario per tutte le prove.

Si avvertono inoltre gli interessati che da oggi sono aperte le iscrizioni ai vari corsi per l'anno scolastico 1945-46 e che dette iscrizioni si chiuderanno il 1. ottobre p. v.

Per i lavoratori del commercio

Il Sindacato lavoratori del commercio invita tutti i lavoratori del commercio che hanno aderito al Sindacato di categoria a presentarsi all'incaricato presso la Camera mandamentale del lavoro per ritirare la tessera sindacale del corrente anno e versare la relativa quota.

Si ricorda che la tessera costa L. 20 e la quota mensile è di L. 10 per gli uomini e L. 5 per le donne e per i ragazzi.

Offerte pro Comitato reduci politici dalla Germania

Il Comitato dei reduci dall'internamento politico in Germania ringrazia sentitamente i seguenti oblatori per le offerte devolute al fondo assistenza dei reduci :

Tintoria Bini di Torre L. 10.000; Officina Galileo di Roraigrande, 10.000; Angelo De Franceschi di Roraigrande 5000; Carlo Toffolo 2000; S.T.I.P. 1000; Pietro Falomo 1000; Fratelli Durat 1000; Manifatture Durat 1000; Alessandro Raganin 1000; Cassa Dep. e Prestiti « S. Giuseppe» 500; Luigi Curtolo, Caffè Cadelli 500; prof. dott. Ruggero Botteselle 500; N. N. 1000; Romano Sacilotto 2000; Luigi Furlan L. 500.

Inoltre a seguito della festa danzante organizzata dal Comitato dei reduci il 30 agosto u. s. sono state incassate L. 22 mila lorde che detratte le spese di organizzazione in L. 3700 sono state versate alla cassa dell'Associazione L. 13 mila.

Dal Comitato di Liberazione Nazionale di Pordenone è stato ottenuto un primo versamento di lire 50 mila, con questo fondo e con le oblazioni sopra riportate è stato possibile elargire un sussidio di L. 500 e L. 1000 ai soci più bisognosi ed alle famiglie di coloro che hanno lasciato la loro vita nei campi di internamento tedeschi.

Sono allo studio provvedimenti per intervenire in modo tangibile verso i soci che versano in particolari precarie condizioni economiche.

Precipita dal carro per l'imbizzarrirsi dei buoi

Ieri mattina, nella borgata di Sedrano di S. Quirino, la 56enne Caterina Cattaruzza di Francesco, in Cattaruzza, dimorante in quella frazione, rientrando a casa a bordo di un carro, in seguito all'improvviso imbizzarrirsi dei buoi che lo trainavano perchè disturbati dalle mosche, veniva balzata fuori del veicolo e finiva con la testa contro un sasso. E' stata medicata all'Ospedale per un'ampia ferita al cuoio capelluto e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Continuano i furti di tabacco...

I ladri introdottisi nottetempo in un campo dell'azienda agricola Vittorio Marchioro, a Villotta di Chions, coltivato dal mezzadro Angelo Ros fu Andrea, rubavano 450 foglie di tabacco ancor verdi strappandole dalle piante. I furti di tabacco continuano ad essere all'ordine del giorno in tutta la zona.

.... e quelli di granoturco

Anche i furti di granoturco sono di una frequenza.... impressionante. L'altra notte, in quel di Azzano Decimo, i ladri, penetrati in un campo dell'agricoltore Angelo De Piccoli di Domenico adiacente la sua abitazione in via Cesena, toglievano un buon numero di pannocchie di granoturco dalle piante, per il quantitativo di circa un quintale, dileguandosi quindi insalutati ospiti. Il furto è stato denunciato.

SPORT

L'inizio della riunione pugilistica di domenica prossima anticipato

In seguito al ripristino, annunciato con la mezzanotte di sabato prossimo, dell'ora solare, l'Ass. Pugilistica Italiana ha dovuto provvedere ad anticipare l'orario d'inizio della riunione stessa. Gli incontri s'inizieranno pertanto alle ore 15.30.

Grande è l'attesa fra gli sportivi della città e della zona, per questo avvenimento, trattandosi della prima manifestazione pugilistica organizzata da un ente pordenonese a Pordenone con un programma così complesso e vasto, e con tali e tanti intendimenti di serietà.

Il nuovo allenatore dell'Ass. Calcio S.A.F.O.P.

La presidenza dell'Ass. Calcio S.A.F.O.P. ha assunto quale nuovo allenatore delle sue squadre, il sig. Alberto Tabor, che giunge a Pordenone preceduto da buona fama. Il nuovo allenatore ha già preso contatto con i giocatori ed iniziato il suo lavoro. Con i giocatori che restano nei quadri del Sodalizio delle Fonderie, e con i nuovi elementi ingaggiati in vista del prossimo campionato di serie C egli ha dell'ottimo materiale atletico a disposizione.

Dipenderà dalla sua solerzia e dalla sua capacità, nonchè dall'appoggio che riceverà dai dirigenti la S.A.F.O.P. se potrà ottenere i frutti che tutti gli sportivi pordenonesi sperano dal prossimo campionato.

I campionati sociali della Bocciofila « Momo »

Sabato e domenica scorsi, sui campi Gradolato in via Nuova di Corva, si sono svolti i campionati sociali della Bocciofila « Momo ».

Largo l'intervento dei concorrenti e partite disputatissime si sono avute tali da mettere alla prova ed in risalto l'organizzazione riuscita davvero perfetto. Diamo i risultati :

Individuale: 1. Ruggero Fellet.

Coppie: 1. Egidio Trevisan e Aldo Bortolus.

Terne: 1. Ferdinando Bortolini, Fiorello Rossi e Massimo Bortolus.

Fontanafredda

La scomparsa di un patriota osovano

Il mattino del giorno 30 agosto 1945 si spegneva quasi improvvisamente a Limena (Padova), località di sua abituale dimora, all'età di soli vent'anni, lo studente universitario Dino Bombardella di Emidio originario della frazione di Vigonovo Udinese in Comune di Fontanafredda. La ferale notizia destò vivo compianto in tutti i ceti della cittadinanza vigonovese in mezzo alla quale il giovane Dino era conosciuto e amato perchè godeva della stima e del rispetto universali.

La solenne cerimonia funebre fu celebrata la mattina di sabato 1. settembre 1945 a Limena, donde la salma proseguì per Vigonovo Udinese per essere inumata nella tomba di famiglia. Patriota fervente e idealista puro, partecipò alla lotta clandestina nelle formazioni della V Brigata «Osoppo - Friuli» e poi nei G.A.P. alle dipendenze dello stesso reparto.

Dotato di sana preparazione morale, acceso da carità patria, leale, battagliero e forte, s'era acquistato fra le schiere dei suoi compagni combattenti quell'ascendente che gli derivava dalla sua semplicità; e dalla serietà e dalla cultura che lo distinguevano. La popolazione di Vigonovo e la Sezione comunale dell'A.N.P.I. vollero tributargli in forma solenne le estreme onoranze.

Partendo dall'abitazione degli zii in via Baracca, dove all'arrivo da Limena la salma era stata custodita con servizio di guardia da parte dei compagni di lotta dello scomparso, e fatta segno al reverente omaggio della cittadinanza, avvolta nel tricolore e portata a braccia dai patrioti della V Brigata « Osoppo », fu accompagnata nella chiesa arcipretale di Vigonovo. Aprivano il corteo i fanciulli dell'Asilo «G. Giol» con bandiera, seguivano gli uomini e le corone del Comune e del C.L.N. di Limena, dei familiari, della Sezione dell'A.N.P.I di Fontanafredda; indi il clero officiante; i patrioti e i benemeriti della causa partigiana osovani e garibaldini con la bandiera della loro Associazione scortavano la bara: venivano in seguito i parenti e le donne in pregiera.

Dopo la benedizione impartita in chiesa dall'arciprete di Vigonovo, il corteo si ricompose per accompagnare la salma all'estrema dimora.

In cimitero, prima che il feretro fosse calato nella tomba, un rappresentante del movimento insurrezionale e carissimo compagno dell'estinto, pronunciò brevi parole di addio all'indirizzo del nobile cittadino e dello studioso sagace. Ne illustrò le doti morali, intellettuali e patriottiche, esaltandone l'anima generosa. « Dino, disse tra l'altro, noi tuoi cari compagni, oggi ci inchiniamo dinanzi a te; ci inchiniamo di fronte al dolore dei tuoi genitori, e a stento riusciamo a contenere la commozione: perchè è grande anche nei nostri animi l'angoscia che affligge. Ma trarremo forza per superare ogni lotta dagli ideali comuni e ci ispireremo al tuo esempio, nobile esempio di credente e di cittadino. Le tue parole di fede ci sproneranno sulla nobile via del dovere per la rinascita della Patria, di cui tu fosti animoso e leale figlio ».

E dopo aver invocato dal Cielo la pace serena per la sua giornata senza fine, concluse dicendo: «..... per l'Italia nostra, che tu hai tanto amato, invochiamo la resurrezione e la pace ! ».

SACILE

Nella Camera del Lavoro

Martedì scorso è stata tenuta alla Camera Mandamentale del Lavoro una riunione alla quale, oltre ai segretari della Camera stessa, hanno partecipato il Sindaco Montanari, il presidente del C. L. N. avv. Piccin e i rappresentanti dei vari Partiti politici. Sono stati esaminati i problemi della mano d'opera disponibile in relazione al prossimo inizio dei lavori pubblici di cui è già stata data notizia.

Sono stati altresì concretati i mezzi per addivenire al finanziamento della Camera del Lavoro, organismo di eccezionale importanza per tutte le categorie lavoratrici e che deve assolutamente essere sorretto.

Mercoledì, alla presenza di uno dei segretari, è stata concretata la costituzione del Sindacato di categoria dei lavoratori delle Banche e del Credito.

Durante la riunione sono stati discussi i vari problemi economici e morali che interessano la categoria, in vista della prossima adunanza provinciale che avrà luogo a Udine il 30 settembre. A tal'uopo è stato votato all'unanimità un ordine del giorno.

Il concerto pro mutilati

Come è stato precedentemente annunciato, questa sera alle ore 21, al Teatro Zancanaro, gentilmente concesso, avrà luogo il grande concerto organizzato dalla locale Sezione Mutilati, con la partecipazione di noti cantanti ed esecutori e con la collaborazione dell'orchestra della Società Filarmonica Sacilese. Diamo il programma della manifestazione:

Parte I - Rossini: Ouverture dall'opera «Tancredi» per orchestra - Puccini: a) Addio fiorito asil, dall'opera «Butterfly» - b) Cielo e mar, dall'opera «Gioconda»; tenore Ady Campo dall'Orto - Ponchielli: A te questo rosario, dall'opera «Gioconda»; b) Stride la vampa, dall'opera «Trovatore» di Verdi; mezzo soprano Gianna Campo dall'Orto - Schubert: a) Momento musicale; b) Chopin: Valzer op. 69 N. 2; per pianoforte, Lidia Vendramin - Verdi: Ave Maria, dall'opera «Otello» con accompagnamento di orchestra; mezzo soprano Gianna Campo dall'Orto - Verdi: Preludio all'atto III nell'opera «Traviata» - Ketèlbey: Nel giardino di un monastero, Intermezzo; per orchestra.

Parte II - Albertì: Valzer da concerto per violino e orchestra - solista Italo Della Valentina - Nicolai: Le vispe comari di Windsor, sinfonia per orchestra - De Crescenzo: a) Prima carezza; b) Chirico: Sirenetta bionda; pagine d'album per violino e piano; esecutori Italo e Iris Della Valentina - Cilea: a) Esser madre, dall'opera «Arlesiana»; b) L'ultima canzone di Tosti; mezzo soprano Gianna Campo dall'Orto - Puccini: a) E lucean le stelle, dall'opera «Tosca»; b) Verdi: Ballata nell'opera «Rigoletto»; tenore Ady Campo dall'Orto - Verdi: Duetto per mezzo soprano e tenore nel quarto atto dell'opera «Trovatore», con accompagnamento di orchestra; Gianna e Ady Campo dall'Orto.

L'orchestra è diretta dal prof. Alfredo Romagnoli. Accompagna al pianoforte la signorina Vittorina Franzi.

Le prenotazioni per i posti di platea e per i palchi si ricevono presso la cartoleria Zanella e dalle ore 18 in poi presso il botteghino del Teatro.

Beneficenza

La famiglia del commerciante concittadino sig. Stefano Frattin, nel settimo anniversario della morte del figlio Giovanni Frattin, ha versato: lire 1.000 al Comitato assistenza Reduci dalla Germania; L. 500 al Fondo per migliorare l'attrezzatura della Divisione Medica « dr. Marco Meneghini » del nostro Ospedale Civile; L. 500 alla Società di S. Vincenzo de' Paoli. Gli enti beneficiati ringraziano.

BASILIANO

Le onoranze funebri al patriota W. Della Longa

Con larga partecipazione di rappresentanze e con l'intervento dei genitori e parenti del caduto, domenica scorsa, in forma solenne, è stata traslata, da Moimacco a Basiliano, la salma del valoroso patriota Walter Della Longa, garibaldino goriziano, immolatosi sul campo dell'onore, combattendo per la Patria contro l'invasore tedesco. Oltre duemila persone, molte delle quali provenienti anche da Gorizia, presero parte alla traslazione, che è assurta a una vera e propria commemorazione del giovanissimo patriota. Numerosissime le corone di fiori, tra le quali spiccavano quelle dell'A.N.P.I. di Cividale, del C.L.N. di Basiliano e Moimacco, dell'Associazione giovanile italiana di Gorizia, delle madri e vedove dei caduti, degli amici goriziani del Caduto, della famiglia Rumiel e Voigtlander e degli inquilini della casa n. 4 di via Marconi di Gorizia, dove alloggia la famiglia Della Longa.

Ordinatori del mesto corteo i componenti il C.L.N. di Moimacco e Basiliano con alla testa gli instancabili Bruno Pascoletti e rag. Olinto Fabris.

Durante la messa di suffragio, celebrata dal parroco di Basiliano, si convenuti parlò il cappellano della Brigata « Osoppo », che esaltò le doti e l'amor patrio del caduto. Una bella orazione tenne pure Marco Pustetto di Gorizia, comandante di Battaglione in cui militò il caduto, rilevando l'ardimento e lo spirito combattivo dell'eroico patriota.

Preceduto dal rito dall'appello partigiano — una scarica di fucileria a salve — la salma venne poi tumulata nella tomba di famiglie.

Ai genitori del Caduto rinnoviamo i sentimenti del nostro cordoglio.

Ditta VITTORIO VOLPI - Trasporti Spedizioni
Via S. Lucia 27 — PADOVA — Telef. 20347 24617
avverte la spettabile Clientela di aver organizzato un
servizio regolare merci e collettame - da e per Udine
A UDINE presso LESKOVICH - Viale Stazione - Telefono 29